



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

CURRICULUM CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il Corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario (ivi compresa la capacità di leggere e comprendere tesi avanzate e d'avanguardia) nei seguenti tre campi: a) giuridico; b) economico-aziendalistico; c) ingegneristico-gestionale (cenni). Volendo essere più concreti, ci si aspetta che il laureato sia in grado di: a) scegliere la forma giuridica più idonea per avviare un'impresa; richiedere le necessarie autorizzazioni/concessioni amministrative; registrare l'attività presso gli uffici competenti; ottenere una partita IVA; assumere i propri dipendenti, concludere i contratti per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, concludere i contratti per la vendita di beni e servizi, etc.; b) pianificare la propria attività dal punto di vista economico-finanziario; individuare la misura del capitale necessario; scegliere le proporzioni più vantaggiose fra capitale proprio e capitale di terzi; attivare un sistema adeguato di controlli di solvibilità ed economicità; modificare in tempo utile la propria formula imprenditoriale; riorganizzare i fattori della produzione in funzione del cambiamento delle istanze del mercato; c) utilizzare la tecnologia, soprattutto informatica, come fattore produttivo; utilizzare la tecnologia per l'approvvigionamento delle materie prime e/o per la vendita e distribuzione dei propri prodotti e/o servizi (e-procurement, e-commerce, etc.); valutare se e fino a che punto sia conveniente fare ricerca e sviluppo all'interno della propria azienda e oltre che misura non convenga concludere sinergie con l'Università o altri centri di ricerca secondo il modello delle c.d. innovazioni aperte.

L'offerta formativa prevede:

l'insegnamento dei saperi del diritto privato, del diritto costituzionale, dell'economia d'azienda, della contabilità d'impresa e della gestione delle c.d. innovazioni aperte;

l'insegnamento delle più rilevanti materie professionali (diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto internazionale privato, diritto comparato e tecniche e simulazione delle negoziazioni);

l'insegnamento di materie volte all'acquisizione dei necessari riferimenti storici ed etico-filosofici;

un'offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili negli altri corsi dell'Ateneo.

Gli insegnamenti saranno distribuiti nei tre anni secondo un percorso didattico volto a facilitare un apprendimento critico e multidisciplinare, durante il quale lo studente sarà chiamato a confrontarsi, sin dall'inizio, con la realtà "impresa" nella sua globalità, all'insegna di un paradigma pedagogico che tende a superare certi eccessi nella compartimentazione di quelle materie che - a titolo diverso - si occupano d'impresa. Ciò spiega pertanto perché il Corso, anziché evolversi secondo un'offerta formativa lineare del tipo primo-anno insegnamenti di base, secondo anno-insegnamenti caratterizzanti, terzo anno-insegnamenti settoriali, segue un andamento circolare all'interno del quale lo stesso problema sarà esaminato da prospettive diverse.

Inoltre, la previsione di esercitazioni, simulazioni in aula e del tirocinio forniranno allo studente un approccio quanto più possibile vicino al mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio:

I laureati devono maturare capacità di discernimento ed autonomia di giudizio che consentirà loro - situazione per situazione - di selezionare, valutare, interpretare ed applicare in modo critico: a) norme giuridiche; b) dati di bilancio ed altre evidenze empiriche di tipo economico-aziendalistico; c) modelli organizzativi di successo.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Abilità comunicative:

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e persuasivo, a specialisti e non, idee, problemi e soluzioni in materia di: a) diritto; b) economia d'azienda; c) ingegneria gestionale.

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA CURRICULUM CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il Corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario (ivi compresa la capacità di leggere e comprendere tesi avanzate e d'avanguardia) nei seguenti tre campi: a) giuridico; b) economico-aziendalistico; c) ingegneristico-gestionale (cenni). Volendo essere più concreti, ci si aspetta che il laureato sia in grado di: a) scegliere la forma giuridica più idonea per avviare un'impresa; richiedere le necessarie autorizzazioni/concessioni amministrative; registrare l'attività presso gli uffici competenti; ottenere una partita IVA; assumere i propri dipendenti, concludere i contratti per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, concludere i contratti per la vendita di beni e servizi, etc.; b) pianificare la propria attività dal punto di vista economico-finanziario; individuare la misura del capitale necessario; scegliere le proporzioni più vantaggiose fra capitale proprio e capitale di terzi; attivare un sistema adeguato di controlli di solvibilità ed economicità; modificare in tempo utile la propria formula imprenditoriale; riorganizzare i fattori della produzione in funzione del cambiamento delle istanze del mercato; c) utilizzare la tecnologia, soprattutto informatica, come fattore produttivo; utilizzare la tecnologia per l'approvvigionamento delle materie prime e/o per la vendita e distribuzione dei propri prodotti e/o servizi (e-procurement, e-commerce, etc.); valutare se e fino a che punto sia conveniente fare ricerca e sviluppo all'interno della propria azienda e oltre che misura non convenga concludere sinergie con l'Università o altri centri di ricerca secondo il modello delle c.d. innovazioni aperte.

L'offerta formativa prevede:

l'insegnamento dei saperi del diritto privato, del diritto costituzionale, dell'economia d'azienda, della contabilità d'impresa e della gestione delle c.d. innovazioni aperte;

l'insegnamento delle più rilevanti materie professionali (diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto internazionale privato, diritto comparato e tecniche e simulazione delle negoziazioni);

l'insegnamento di materie volte all'acquisizione dei necessari riferimenti storici ed etico-filosofici;

un'offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili negli altri corsi dell'Ateneo.

Gli insegnamenti saranno distribuiti nei tre anni secondo un percorso didattico volto a facilitare un apprendimento critico e multidisciplinare, durante il quale lo studente sarà chiamato a confrontarsi, sin dall'inizio, con la realtà "impresa" nella sua globalità, all'insegna di un paradigma pedagogico che tende a superare certi eccessi nella compartimentazione di quelle materie che - a titolo diverso - si occupano d'impresa. Ci si spiega pertanto perché il Corso, anziché evolversi secondo un'offerta formativa lineare del tipo primo-anno insegnamenti di base, secondo anno-insegnamenti caratterizzanti, terzo anno-insegnamenti settoriali, segue un andamento circolare all'interno del quale lo stesso problema sarà esaminato da prospettive diverse.

Inoltre, la previsione di esercitazioni, simulazioni in aula e del tirocinio forniranno allo studente un approccio quanto più possibile vicino al mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio:

I laureati devono maturare capacità di discernimento ed autonomia di giudizio che consentirà loro - situazione per situazione - di selezionare, valutare, interpretare ed applicare in modo critico: a) norme giuridiche; b) dati di bilancio ed altre evidenze empiriche di tipo economico-aziendalistico; c) modelli organizzativi di successo.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Abilità comunicative:

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e persuasivo, a specialisti e non, idee, problemi e soluzioni in materia di: a) diritto; b) economia d'azienda; c) ingegneria gestionale.

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stage, D=a scelta, F=altre)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

CURRICULUM CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il Corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario (ivi compresa la capacità di leggere e comprendere tesi avanzate e d'avanguardia) nei seguenti tre campi: a) giuridico; b) economico-aziendalistico; c) ingegneristico-gestionale (cenni). Volendo essere più concreti, ci si aspetta che il laureato sia in grado di: a) scegliere la forma giuridica più idonea per avviare un'impresa; richiedere le necessarie autorizzazioni/concessioni amministrative; registrare l'attività presso gli uffici competenti; ottenere una partita IVA; assumere i propri dipendenti, concludere i contratti per l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, concludere i contratti per la vendita di beni e servizi, etc.; b) pianificare la propria attività dal punto di vista economico-finanziario; individuare la misura del capitale necessario; scegliere le proporzioni più vantaggiose fra capitale proprio e capitale di terzi; attivare un sistema adeguato di controlli di solvibilità ed economicità; modificare in tempo utile la propria formula imprenditoriale; riorganizzare i fattori della produzione in funzione del cambiamento delle istanze del mercato; c) utilizzare la tecnologia, soprattutto informatica, come fattore produttivo; utilizzare la tecnologia per l'approvvigionamento delle materie prime e/o per la vendita e distribuzione dei propri prodotti e/o servizi (e-commerce, etc.); valutare se e fino a che punto sia conveniente fare ricerca e sviluppo all'interno della propria azienda e oltre che misura non convenga concludere sinergie con l'Università o altri centri di ricerca secondo il modello delle c.d. innovazioni aperte.

L'offerta formativa prevede:

l'insegnamento dei saperi del diritto privato, del diritto costituzionale, dell'economia d'azienda, della contabilità d'impresa e della gestione delle c.d. innovazioni aperte;

l'insegnamento delle più rilevanti materie professionali (diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto internazionale privato, diritto comparato e tecniche e simulazione delle negoziazioni);

l'insegnamento di materie volte all'acquisizione dei necessari riferimenti storici ed etico-filosofici;

un'offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili negli altri corsi dell'Ateneo.

Gli insegnamenti saranno distribuiti nei tre anni secondo un percorso didattico volto a facilitare un apprendimento critico e multidisciplinare, durante il quale lo studente sarà chiamato a confrontarsi, sin dall'inizio, con la realtà "impresa" nella sua globalità, all'insegna di un paradigma pedagogico che tende a superare certi eccessi nella compartimentazione di quelle materie che - a titolo diverso - si occupano d'impresa. Ciò spiega pertanto perché il Corso, anziché evolversi secondo un'offerta formativa lineare del tipo primo-anno insegnamenti di base, secondo anno-insegnamenti caratterizzanti, terzo anno-insegnamenti settoriali, segue un andamento circolare all'interno del quale lo stesso problema sarà esaminato da prospettive diverse.

Inoltre, la previsione di esercitazioni, simulazioni in aula e del tirocinio forniranno allo studente un approccio quanto più possibile vicino al mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio:

I laureati devono maturare capacità di discernimento ed autonomia di giudizio che consentirà loro - situazione per situazione - di selezionare, valutare, interpretare ed applicare in modo critico: a) norme giuridiche; b) dati di bilancio ed altre evidenze empiriche di tipo economico-aziendalistico; c) modelli organizzativi di successo.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Abilità comunicative:

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e persuasivo, a specialisti e non, idee, problemi e soluzioni in materia di: a) diritto; b) economia d'azienda; c) ingegneria gestionale.

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Capacità di apprendimento:

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che si renderanno necessarie per intraprendere, anche in piena autonomia, percorsi successivi in materia di: a) diritto; economia d'azienda; c) ingegneria gestionale.

Tali risultati saranno ottenuti mediante lezioni frontali, esercitazioni e, quando possibile, simulazioni. Essi saranno accertati mediante prove in itinere, esami di profitto e prova finale.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Consulente giuridico nella gestione delle imprese

Funzioni:

Il Corso, di matrice giuridica, si propone di far conseguire agli studenti una formazione interdisciplinare capace di coniugare il sapere giuridico con competenze aziendalistiche e cenni di ingegneria gestionale. Pertanto ci si aspetta che i laureati debbano: a) conoscere, interpretare ed applicare il diritto italiano e dell'Unione Europea ed avere basi di diritto internazionale e comparato sufficienti per concludere contratti internazionali; b) sapere come funziona un'impresa dal punto di vista economico-finanziario, sapere leggere e scrivere un bilancio, sapere leggere e scrivere un business plan ed essere capaci di tenere sotto controllo economicità e solvibilità della gestione; c) organizzare i fattori della produzione in maniera efficiente ed efficace e garantire il successo dell'impresa mediante una consapevole combinazione di internalizzazione o rispettivamente esternalizzazione di una o più fasi del processo produttivo o distributivo, o ancora mediante la scelta fra parziale o totale delocalizzazione delle attività.

Competenze:

I laureati potranno svolgere attività nelle quali si richiede una formazione interdisciplinare basata su: a) competenze giuridiche; b) competenze aziendalistiche; c) cenni di competenze organizzativo-gestionali.

I laureati potranno inoltre svolgere attività nelle quali si richiede una competenza giuridica e/o aziendalistica.

Sbocchi:

Il Corso mira a formare soggetti dotati di una formazione interdisciplinare, che siano capaci di operare con sicure basi di diritto, economia d'azienda e scienza dell'organizzazione. I laureati potranno operare, sia come liberi professionisti, che come dipendenti di enti pubblici, di imprese private e di studi professionali. Inoltre, in quanto laureati nella classe L-14 potranno partecipare ai concorsi pubblici per cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, ufficiali di pubblica sicurezza e personale carcerario.

Caratteristiche della prova finale

Per conseguire la laurea, lo studente deve avere acquisito 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, stabiliti nella misura di 6 CFU. La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo le modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto ed in coerenza con le prescrizioni ministeriali e le linee guida di Ateneo su contenuto e tempistica della prova finale.

Insegnamento	CFU	Per.	Val.	SSD	TAF
15301 - DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI <i>Tardita(RU)</i>	7	1	V\1	IUS/01	A
02507 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	6	1	V\1	IUS/13	B
02796 - ECONOMIA POLITICA <i>Battisti(PA)</i>	6	1	V\1	SECS-P/01	B
18449 - SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO	6	1	V\1	IUS/18	A
18450 - ECONOMIA REGIONALE E DEI PATTI TERRITORIALI <i>Battisti(PA)</i>	6	2	V\1	SECS-P/01	B
06738 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	6	2	V\1	IUS/19	A
10474 - ABILITÀ LINGUISTICHE	3	2	G\0		E
Gruppo di attiv. form. opzionali	9				A
	49				

Insegnamento	CFU	Per.	Val.	SSD	TAF
18419 - DIRITTO COMMERCIALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE <i>Mangano(PA)</i>	12	1	V\1	IUS/04	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamento (N° anni)	CFU	Per.	Val. (Peso)	SSD	TAF
02529 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>Glaimo(PA)</i>	6	2	V\1	IUS/02	B
02552 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6	2	V\1	IUS/21	B
02709 - ECONOMIA D'AZIENDA	12	2	V\1		
- MODULO I - ELEMENTI GENERALI <i>Costa(PA)</i>	6	1		SECS-P/07	B
- MODULO II - CONTABILITÀ E BILANCI <i>Costa(PA)</i>	6	1		SECS-P/07	B
18447 - ETICA E MERCATO <i>Maniaci(PA)</i>	9	2	V\1	IUS/20	A
18436 - NUOVI MODELLI DI BUSINESS E TEORIA DELLE NEGOZIAZIONI	12	2	V\1	ING-IND/ 35	C
14184 - TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	3	2	G\0		F
07553 - TIROCINIO	6	2	G\0		S
Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	12				D
	78				

Insegnamento (N° anni)	CFU	Per.	Val. (Peso)	SSD	TAF
18448 - DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI <i>Riccobono(RU)</i>	8	1	V\1	IUS/07	B
18437 - DIRITTO DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE	9	1	V\1	IUS/03	B
18433 - DIRITTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	1	V\1	IUS/10	B
18768 - DIRITTO TRIBUTARIO C.I.	12	2	V\1		
- DIRITTO TRIBUTARIO <i>Perrone(RU)</i>	6	1		IUS/12	B
- GIUSTIZIA TRIBUTARIA <i>La Scala(PA)</i>	6	1		IUS/12	B
18394 - TECNICHE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE <i>Blando(RU)</i>	6	2	V\1	IUS/09	C
05917 - PROVA FINALE	6	2	V\1		E
Gruppo di attiv. form. opzionali II	6				A
	53				

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Gruppo di attiv. form. opzionali	CFU	Per.	Val. (Peso)	SSD	TAF
18443 - DIRITTO COSTITUZIONALE E LIBERTÀ FONDAMENTALI <i>Cavasino(PA)</i>	9	1	V\1	IUS/08	A
18442 - DIRITTO COSTITUZIONALE; ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLO STATO <i>Cavasino(PA)</i>	9	1	V\1	IUS/08	A
Gruppo di attiv. form. opzionali II	CFU	Per.	Val. (Peso)	SSD	TAF
18431 - DIRITTO DEI FINANZIAMENTI GARANTITI E DELLE RETI D'IMPRESA <i>Marcatajo(RU)</i>	6	1	V\1	IUS/01	A
18430 - MODIF. DELLE CONDIZ. DI MERCATO, SOVRAINDEBITAM. RINEGOZIAZ. DEL CONTRATTO <i>Modica(PA)</i>	6	1	V\1	IUS/01	A
Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	CFU	Per.	Val. (Peso)	SSD	TAF
18445 - DIRITTO PENALE E REATI D'IMPRESA	6	1	V\1	IUS/17	D

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	CFU	Per.	Val. Peso	SSD	TAF
18428 - INTERPRETAZIONE DEI TESTI NORMATIVI	6	1	V\1	IUS/20	D

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)